

# superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



LA NUOVA SEDE



IL DISASTRO DEL PONTE MORANDI



IL DLFF RUNNING TEAM ALLA STRAGENOVA DEL CUORE



PROFUMO DI TRENI



## Sommario

<b>l'Editoriale - Cos'è oggi il DLF</b> di R. Augello .....	pag.	3
<b>Servizi a Soci DLF</b> .....	pag.	4
<b>Corsi di Pittura - Corsi di chitarra - Corsi di inglese e francese</b> .....	pag.	5
<b>La nuova sede del DLF inaugurata tra sorrisi e riflessioni</b> di V. Bocchino - foto di G. Bonelli .....	pag.	6-7
<b>Il disastro del ponte Morandi</b> di V. Bocchino - foto di G. Bonelli e C. Fameli .....	pag.	8-9
<b>Cinema Albatros - Garden Tennis di Rivarolo - Plastico ferroviario</b> .....	pag.	10
<b>Il DLF Running Team alla Stragenova del Cuore</b> .....	pag.	12
<b>Il Progetto Scuola Ferrovia continua...</b> .....	pag.	12
<b>Il sottopasso di via Buranello</b> di L. Rossini .....	pag.	12
<b>Circolo Tennis DLF Quarto: vuoi giocare a tennis?</b> .....	pag.	13
<b>Pranzo dei pensionati</b> .....	pag.	13
<b>Profumo di Treni</b> di M. Cartosio .....	pag.	14
<b>Questioni di parole</b> di M. Galaverna .....	pag.	15



Direttore Responsabile: *Valentina Bocchino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Alessandro Cabella*

Segretario di Redazione: *Patrizia Criniti*

Comitato di Redazione: *Gianpiero Anelli, Alessandro Cabella, Patrizia Criniti, Filippo Di Blasi, Luana Rossini*

Hanno collaborato a questo numero: *R. Augello, V. Bocchino, G. Bonelli, M. Cartosio, C. Fameli, M. Galaverna*

In copertina: *La Nuova Sede del DLF*

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via Roggerone, 8 - 16159 Genova Rivarolo - Tel. 010 7408331 - Interno FS (010 274) 4193  
per il DLF email: [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it) - [www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it) - e-mail: [redazione.superba@dlf.it](mailto:redazione.superba@dlf.it)

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia ATA - Via G. Adamoli, 285 - 16138 Genova*  
tel. 010 513120 - 010 503320 - [www.tipografiaata.it](http://www.tipografiaata.it) - e-mail: [info@tipografiaata.it](mailto:info@tipografiaata.it)

Chiuso in redazione: 15 ottobre 2018 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

STUDIO IMMOBILIARE

*Il Diamante*



Su incarico di vendita, solo per i Soci DLF e familiari

**SCONTO DEL 50%**

**SULLA PROVVISIOE, CON SERVIZIO FOTOGRAFICO DELL'IMMOBILE REALIZZATO DA UN PROFESSIONISTA IN OMAGGIO PER VOI.**

PROFESSIONALITÀ, ESPERIENZA E DISPONIBILITÀ SONO LE TRE CARATTERISTICHE CHE CONTRADISTINGUONO LE NOSTRE AGENZIE IMMOBILIARI.

SE FOSSE NELLE VOSTRE INTENZIONI VENDERE O AFFITTARE IL VOSTRO IMMOBILE O SE VOLETE AVERE UNA VALUTAZIONE O CONSULENZA GRATUITA, CONTATTATECI.



SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PRESSO GLI UFFICI DI

**VIA VESUVIO 21 R - 16134 GENOVA**  
**TEL. 010 231788**

**[immobiliareildiamante2@gmail.com](mailto:immobiliareildiamante2@gmail.com)**



# L'editoriale - Cos'è oggi il DLF?

di Rosaria Augello

L'inaugurazione della nostra sede in via Roggerone ha rappresentato un momento di serenità, un nuovo inizio. Ma, per spiegare come e perché il DLF Genova è stato protagonista attivo di questa evoluzione, bisogna tornare un po' indietro nel tempo.

Fino a qualche decina di anni fa, era relativamente facile gestire un Dopolavoro: i DLF territoriali non avevano particolari responsabilità, la vecchia azienda FS metteva a disposizione aree e fabbricati in comodato d'uso, l'attività veniva svolta esclusivamente per i ferrovieri e i loro familiari.

Con la trasformazione di Ferrovie, con l'apertura a tutti i cosiddetti frequentatori, con il cambiamento della società, i DLF, compreso quello di Genova, hanno mutato completamente la loro fisionomia diventando associazione, assumendo appieno grandi responsabilità, costruendo quella che io chiamo una vera e propria impresa del sociale.

Questa trasformazione è stata una sfida dura, costata impegni e sacrifici, ma tutte le difficoltà che abbiamo affrontato e superato ci hanno dato la forza di crescere per uscirne migliori e più forti di come eravamo prima.

Dunque cos'è oggi il DLF? Il Dopolavoro Ferroviario è oggi una delle più importanti organizzazioni italiane nel settore del tempo libero, presente in moltissime città, con 102 associazioni territoriali, oltre 90mila iscritti, aperta a tutti i cittadini, e tutti possono farne parte chiedendo l'iscrizione.

Da tempo stavamo maturando l'idea di lasciare Principe per spostarci in delegazione, e proprio per essere più vicini ai cittadini, alla realtà lavorativa dei ferrovieri (storicamente fortemente legata alla Valpolcevera), ai nostri iscritti e alle persone che quotidianamente ci contattano, è sorta la convinzione di spostare la sede sociale dalla centralissima via Balbi alla "periferica" via Roggerone a Rivarolo. Con un concorso di energie non da poco ci siamo concentrati per attivare un centro di aggregazione socio culturale aperto alla cittadinanza, necessario in una realtà complessa come quella genovese e in particolar modo come questa vallata. L'idea di fondo è di far diventare i nostri spazi contenitori di iniziative culturali e sociali gestite da DLF e in parte cogestite da altre realtà del territorio: unire cultura, pensiero e solidarietà civile, aprendo un nuovo dialogo di collaborazione e di



rispetto anche con chi ha sensibilità diverse dalla nostra, invitando e coinvolgendo coloro che appaiono estranei, restii o talora avversi ad ogni apertura al dialogo.

Questo è quello che facciamo e che abbiamo realizzato e avremmo continuato a fare in un clima di serenità e normalità fino a quel maledetto 14 agosto, quando è crollato il ponte Morandi che ha modificato la vita organizzativa di questa associazione aggiungendo una nuova prospettiva alla nostra attività sul territorio. Questa nuova sede, nella quale ci siamo trasferiti il 1 luglio, viene a trovarsi quasi dentro al luogo della tragedia che ha colpito Genova, questa condizione ci fa sentire più partecipi ed impegnati nei disagi della popolazione, determinando in noi una volontà ancora più grande nell'adoperarci in una solidarietà concreta. È per questo che il DLF Genova istintivamente ha abbracciato gli amici, i colleghi, i nostri iscritti rimasti senza casa, senza vestiti, e fortemente sotto stress, senza più nulla se non la propria dignità e immensa fragilità umana. Nessuno di coloro che bussano alla porta del DLF verrà lasciato solo.

Codice Iban conto corrente aperto dal DLF per aiutare gli sfollati: **IT86 Y033 5901 6001 0000 0161 754**

**Il 20 dicembre alle ore 17.00 ti aspettiamo al DLF di via Roggerone, 8 per il tradizionale Brindisi di Natale offerto ai Soci. È gradita la conferma di partecipazione.**

*Il Presidente Rosaria Augello, il Consiglio Direttivo e il Comitato di Redazione augurano a tutti i Soci di trascorrere le prossime festività nella serenità e nella gioia con tanta cordialità. Auguriamo a tutti i Soci Buon Natale e Buon 2019. Nell'approssimarsi delle Feste si accenda la speranza di un nuovo anno più favorevole, più sereno pieno di energia e salute.*



## CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI  
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

### **Tariffa Auto SuperScontata**

### **POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO A RATE MENSILI**

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario

**Agenzia Plurimandataria**

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

## SERVIZI AI SOCI DLF

**(INFO DLF 010 0983588)**

*Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI  
CONTRATTI DI LOCAZIONE - RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI*

Cell. 3486552021 - [servizicaaf@gmail.com](mailto:servizicaaf@gmail.com)

*TELEFONARE PER APPUNTAMENTI*



**AMT Genova**

[www.amt.genova.it](http://www.amt.genova.it)  
[servizioclienti@amt.genova.it](mailto:servizioclienti@amt.genova.it)

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT  
con l'abbonamento annuale aziendale  
per i soci ferrovieri in servizio.**

*È possibile per tutti gli altri soci rinnovare  
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT*

***Dal 2019 la ristampa della tessera DLF,  
per chi l'avesse smarrita, avrà il costo di 5,00 Euro***

**Il DLF di Genova partecipa al lutto di Giovanna Schiavi, segretaria del direttore regionale Liguria di Trenitalia, per la scomparsa prematura del compianto marito.**





**Corso di pittura al DLF Genova**

La presentazione del corso si terrà  
**giovedì 25 ottobre alle ore 16.00**  
presso  
**Largo F. Coppi, 10 - Ge-Sestri Ponente**

L'insegnante sarà il Maestro Lorenzo Massobrio

Per info: Patrizia 3487501004



**AL DLF di Genova arriva una novità: il corso di chitarra!**

Le lezioni sono rivolte a chi vuole cominciare a suonare lo strumento, o a chi vuole riprendere a suonare.

La lezione di prova è gratis.

Costo per un'ora di lezione individuale: 15 euro.

I corsi si terranno presso la sede del DLF a Genova Rivarolo in via Roggerone 8. È necessaria l'iscrizione all'associazione DLF.

Per informazioni: 3398438893



**abcdental**  
centri odontoiatrici per la famiglia

**CI IMPEGNIAMO A MANTENERE  
IL TUO SORRISO**




**VISITA  
SENZA  
IMPEGNO**

sconto del 15%  
su tutte le prestazioni medico dentistiche  
ai soci DLF

GENOVA CERTOSA - Via Jori 112 - 010 4037109 - 346 3759505  
GENOVA PEGLI - Via Martiri della Libertà 26R - 010 4551398 - 388 3249897  
CHIAVARI - Via Cittadella 22 - 0185 1772742 - 342 6252500

[www.abcdental.eu](http://www.abcdental.eu)



Nel nostri nuovi centri di formazione a Principe o a Rivarolo si organizzano **CORSI DI INGLESE E FRANCESE**, sulla scia di quelli già organizzati gli anni scorsi, che hanno ottenuto un grande successo.

Quattro diversi livelli (base, intermedio, avanzato, conversazione) per imparare a migliorare o correggere la lingua in breve tempo, e aumentare le prestazioni nello studio o sul lavoro.

La durata di ogni lezione è di 90 minuti, e il costo è di 10 euro a persona per lezione di gruppo. I docenti sono madrelingua.

Per informazioni: 349.0908710 – mail: [bestprof@tiscali.it](mailto:bestprof@tiscali.it)

Il Dopolavoro Ferroviario di Genova organizza la tradizionale

**FESTA DELLA BEFANA**

Per l'occasione la Befana distribuirà come di consuetudine le calze a tutti i bambini figli di ferrovieri (in servizio e in quiescenza) Soci frequentatori in regola con l'iscrizione al dopolavoro. Per motivi organizzativi gli interessati sono cortesemente pregati a comunicare con la sede del DLF per iscriversi nell'apposito elenco.

Per iscrizioni telefonare  
allo **010 7408331** - Interno FS **(010 274) 4193**  
o scrivere a [dlfgenova@dlf.it](mailto:dlfgenova@dlf.it)

**6 gennaio 2019**



**Cinema Albatros**  
**Via Roggerone, 8 - Genova**

# La nuova sede del DLF inaugurata tra sorrisi e riflessioni

testo di Valentina Bocchino e foto di Giuseppe Bonelli

Una giornata di festa, riflessione e impegno, quella dell'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Ferroviario di Genova, a Rivarolo, venerdì 5 ottobre.

Un momento che – dopo quel maledetto 14 agosto e il crollo del ponte Morandi – ha assunto un significato davvero speciale, ed è servito non solo a presentare una realtà associativa sempre più importante sul territorio, bensì anche a fare il punto della situazione sulla realtà che stanno vivendo gli abitanti della Valpolcevera dopo la tragedia.

La giornata è iniziata al cinema Albatros, stracolmo – al di là di ogni aspettativa – per l'occasione. Seduti in platea erano tanti i soci, i volontari, i membri del DLF nazionale, di RFI, delle istituzioni, ma ancor più numerosi erano i cittadini che hanno voluto conoscere più da vicino la realtà della nostra associazione.

Sotto il palco i protagonisti della manifestazione: Rosaria Augello, presidente del DLF Genova, Oliviero Brugiati, presidente nazionale del DLF, e Davide Famà di RFI.

«L'attività del DLF si è trasformata nel tempo – ha spiegato Augello – diventando una vera impresa del sociale. Una

trasformazione che ha richiesto impegni e sacrifici, ma le difficoltà ci hanno dato la forza per crescere e diventare migliori e più forti di prima. L'Italia degli anni '60-'70 non esiste più. E neanche quella degli anni '90. Oggi sono le organizzazioni, le associazioni che aprono le braccia e tendono la mano a coloro che spesso sono "invisibili" ai più. È dunque nelle periferie che si trova l'energia del cambiamento: ne siamo convinti. Esempio concreto è stato il nostro investimento per l'apertura del cinema Albatros gestito direttamente dal DLF, unico cinema della Valpolcevera, che ha una programmazione di qualità con film di prima visione, confermandosi una grande risorsa per tutta Genova e in particolare per il nostro quartiere. Altra attività gestita dal DLF è il Circolo Nautico di Vesima, un'oasi ricreativa frequentata da oltre 100 famiglie, un luogo dove tutti, bambini e anziani, hanno spazio per trascorrere una bella giornata al mare per tutto l'anno. Certamente non sono mancati gli imprevisti, per questo un'enorme ringraziamento va ai soci. Altra bella e compiuta realtà è quella del circolo Tennis DLF di Quarto. Un plauso va ai consiglieri e ai collaboratori di questo DLF per aver messo gratuitamente a disposizione il proprio





tempo libero, per aver compiuto enormi sforzi anche fisici per adattare in tempi brevi i locali dell'ex bar per farne una sede aperta ed accogliente».

È stata l'occasione per parlare di progetti culturali in via di realizzazione, come quello progettato da Flavia Cellerino e Luca Borzani, di solidarietà, delle attività del DLF per aiutare gli sfollati del ponte, e tanto altro.

A parlare, durante la cerimonia di inaugurazione, anche i rappresentanti del Comitato degli Sfollati di via Porro: «Il giorno stesso del crollo del ponte – hanno detto con affetto e riconoscenza, regalando una delle magliette solidali a Rosaria – il DLF ci ha consegnato le chiavi della sua sede, mettendosi completamente a disposizione». In sala, visto anche il momento particolarmente drammatico e delicato che sta vivendo la città, non è mancata la commozione.

E poi si sono alternate le istituzioni, da quelle del territorio fino al Parlamento Europeo. Per il Municipio Valpolcevera ha preso la parola l'assessore Rosa Maria Tommasomo-

ro, poi il consigliere comunale di Genova Alberto Pandolfo, poi Pier Luigi Bersani, ospite d'eccezione e volto noto della politica e del parlamento italiano, e infine Brando Benifei, parlamentare europeo. A prendere la parola, anche Luca Borzani, già presidente della Fondazione Palazzo Ducale, e la responsabile delle Pari Opportunità delle Ferrovie Sabrina Grigatti. Da tutti gli ospiti e dal pubblico in platea è arrivato l'affettuoso augurio per questa nuova avventura in Valpolcevera.

Dopo l'incontro, la festa e il brindisi nella nuova sede del Dopolavoro che è adiacente al cinema Albatros: l'atmosfera si è fatta conviviale grazie anche alla musica di Frank Sbandato e Roberto Vacatello, al rinfresco, e alla presenza degli sponsor di Superba che hanno consegnato gadget e lettere con le offerte rivolte ai soci.

*Le parole di Rosaria Augello si possono ascoltare per mezzo del video pubblicato sulla pagina Facebook "Dopolavoro Ferroviario Genova".*



# Il disastro del p

testo di Valentina Bocchino e foto di

**A**ll'inizio, nella tarda mattinata di quel tragico 14 agosto, la notizia era così surreale che in pochi ci hanno creduto subito.

La maggior parte di noi ha iniziato a realizzare la portata immane della tragedia solo quando hanno iniziato a circolare le prime foto, i primi video, che mostravano che ad essere crollato era proprio quel ponte, quello su cui tutti i genovesi (e non) transitavano quotidianamente. Avevamo bisogno di vedere di persona, per credere a una tragedia così grande.

Ancora oggi, quando il treno passa sul Polcevera, quasi tutti i pendolari si girano per guardare quel che rimane del ponte: non è voyeurismo becero, quello che tante volte criticiamo, e a ragione. È incredulità. È il bisogno di vedere con i propri occhi ancora una volta per realizzare, per ricordare, per indignarsi, per chiedere giustizia e risposte concrete e veloci. Risposte adeguate che devono essere date non solo ai parenti delle 43 vittime, non solo agli sfollati che hanno dovuto

improvvisamente lasciare le proprie case con tutto (dai documenti ai mobili, dai ricordi ai vestiti) dentro, non solo ai commercianti e agli abitanti della Valpolcevera fortemente penalizzati da quel "muro" creato dal ponte crollato, che ha isolato un'intera delegazione. Sono risposte che devono andare a tutti i genovesi, e a tutti gli italiani. Non solo perché quella del ponte Morandi è una delle più grandi tragedie del nostro Paese degli ultimi anni, non solo perché la viabilità cittadina è fortemente compromessa, ma anche perché su quel ponte passavano le merci per il porto, era un'infrastruttura che collegava Genova la città al resto del ponente non solo della Liguria e dell'Italia ma dell'Europa (pensiamo a Francia e Spagna, per esempio), e l'economia della nostra città ne ha gravemente risentito. Il DLF, trasferito da poco proprio in Valpolcevera, in via Roggerone, a poche centinaia di metri dalla zona rossa, si è rimboccato da subito le maniche dichiarando la propria completa disponibilità alle istituzioni e ai cittadini, dando





# onte Morandi

Giuseppe Bonelli e Corrado Pameli

ancora una volta prova del suo grande spirito di solidarietà e fratellanza. La sede è stata messa a disposizione degli sfollati, ed è stato aperto un conto corrente apposito per aiutarli (codice Iban: IT86 Y033 5901 6001 0000 0161 754).

Il Dopolavoro aveva dichiarato, fin dagli scorsi mesi, prima ancora di traslocare da via Balbi, che quello in Valpolcevera era un trasferimento che nasceva anche dalla necessità di ripartire riqualificando le periferie, proseguendo l'eccellente lavoro già iniziato dal cinema Albatros. Adesso non si tratta più solo di riqualificare la periferia, ma di lavorare per aiutarla a superare questa condizione di emergenza, con il sogno di renderla ancora più bella di prima. Per questo, oltre all'Iban e alla disponibilità della sede, con l'aiuto di Flavia Cellerino e di Luca Borzani si stanno progettando alcune iniziative per valorizzare il territorio, e si sta pensando a come aiutare i commercianti fortemente penalizzati da agosto. A fine settembre, la Cgil ha organizzato un

importante incontro-dibattito all'Albatros per parlare del futuro della città dopo il crollo de ponte Morandi: a intervenire, in un cinema gremito, Ivano Bosco, segretario generale Camera del Lavoro Metropolitana di Genova, Marco Bucci, sindaco di Genova, Paolo Oddone, Presidente Camera di Commercio di Genova, i rappresentanti dell'Ordine degli Architetti della provincia, Enrico Musso, professore di Economia dei trasporti presso l'Università degli Studi di Genova, Franco Ravera, presidente del Comitato degli Sfollati, Federico Romeo, presidente del Municipio Valpolcevera, i rappresentanti dei commercianti di Certosa, e, a concludere Susanna Camusso, segretaria generale Cgil. Tra il pubblico, anche Maurizio Landini, già segretario generale Fiom.

L'intervento di Susanna Camusso si può ascoltare sul sito [www.superbadlf.it](http://www.superbadlf.it)



# CINEMA ALBATROS

**OLTRE 2000 ORE DI SPETTACOLO  
I MIGLIORI TITOLI DELLA STAGIONE  
ANCHE IN LINGUA ORIGINALE NEL TUO  
CINEMA, A DUE PASSI DA CASA**

**SCOPRI TUTTE LE NOVITA' SU  
[WWW.ALBATROSCINEMA.IT](http://WWW.ALBATROSCINEMA.IT)**

## **Garden Tennis di Rivarolo sconto del 10% sui corsi per i soci DLF**

Torna l'autunno, tornano la scuola, il lavoro, e magari anche la classica attività fisica settimanale.

Il DLF di Genova ha attivato una convenzione con il Garden Tennis Club di via Roggerone 8, a Rivarolo: i soci riceveranno uno sconto del 10% sulle quote dei corsi.

Una convenzione importante, anche per gli abitanti della Valpolcevera che vogliono rimanere in zona viste le difficoltà negli spostamenti dopo il crollo del ponte Morandi.



**È stato montato e completata  
la realizzazione del plastico  
ferroviario donato dalla signora Lucia  
a ricordo del marito  
**Romano Francia**  
ex socio del DLF Genova.  
L'allestimento è stato curato da  
**Silvio Porta e Sandro Giordanella.****





Nuova Apertura - Ponte Carrega 30r - 16141

# SpazioGenova

## LA CITTÀ DELL'AUTO



Vi aspettiamo presso le nostre nuove sedi  
**CON UN'OFFERTA RISERVATA AI SOCI DLF**

**APERTI ANCHE DOMENICA** dalle 10:00 - 12:30 e dalle 15:00 - 19:00



Nuova Apertura - Viale Brigate Partigiane 3c/r 16129



Corso Italia 30r - 16145



Nuova Apertura - Via Siffredi 49r - 16153



Lungobisagno Istria 44f/r - 16141



[www.spaziogenova.it](http://www.spaziogenova.it) - Seguici su





## Il Dlf Running Team alla Stragenova del Cuore

**S**olidarietà, sport, passione per le sfide, amore per la nostra città: sono i sentimenti che hanno animato il DLF Running Team, che ha partecipato domenica 14 ottobre alla Stragenova del Cuore, la corsa solidale organizzata da Il Secolo XIX con UISP.

La data della corsa non è casuale: l'evento è stato organizzato proprio a due mesi dal crollo del ponte Morandi, per non dimenticare, e allo stesso tempo per lanciare una manifestazione di solidarietà: nell'ambito della corsa sono stati raccolti infatti fondi per un progetto di ricostruzione.

I genovesi hanno risposto al grido di dolore della propria città: sono stati infatti ben 5mila gli atleti (tra cui quelli del DLF) che hanno partecipato alla Stragenova del Cuore, regalando una giornata di speranza, con la voglia di guardare avanti e rendere la Superba – nonostante la tragedia – ancora più forte e bella di prima.



## Il Progetto Scuola Ferrovia continua...

**C**ontinua il progetto Scuola Ferrovia portato avanti dal DLF che si propone - nella nuova sede di Rivarolo - di diffondere tra i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la conoscenza del sistema ferroviario odierno e le prospettive future, tramite incontri mirati con specialisti di provenienza ferroviaria.

Le relazioni saranno supportate da una serie di slide che descriveranno i sistemi ferroviari, reti, linee, stazioni, segnali, linea di contatto e rotabili ferroviari, locomotive, carrozze, carri, automotrici, loro caratteristiche e differenze. Saranno trattate le norme di comportamento più importanti del viaggiatore con particolare riguardo a quelle della sicurezza, quali:

- Non attraversare mai i binari
- Non superare la linea gialla sul marciapiede
- Non salire sui treni in movimento
- Fare attenzione alla corrente elettrica
- Non azionare il segnale di allarme
- Acquistare il biglietto
- Informarsi circa il treno da utilizzare
- Non sporcare o danneggiare carrozze e locali ad uso viaggiatori

Dopo le spiegazioni dei relatori – adeguate al tipo di scuola – si potrà visitare il plastico ferroviario automatizzato realizzato ad hoc per le scolaresche, che permetterà di osservare la circolazione dei vari tipi di treno, la formazione dei percorsi, le manovre.

## Il sottopasso di via Buranello

di Luana Rossini

*Sed habet ubi se etiam in privato laxè explicet magnus animus (...). Nec enim is solus rei publicae prodest, qui candidatos extrahit et tuetur reos et de pace belloque censet; sed qui iuventutem exhortatur, qui in tanta bonorum praeceptorum inopia uirtutem insinuat animis (...): in privato publicum negotium agit.*

**(Ma un animo grande ha modo di dar ampia prova di sé anche nel privato (...)) infatti non si rivela utile allo stato solo chi promuove i candidati e difende gli imputati o decide della pace e della guerra, ma anche chi esorta i giovani, chi in tanta carenza di buoni maestri infonde la virtù negli animi (...): costui svolge nel privato un compito di ordine pubblico.)**

*L.A. Seneca – De Tranquillitate animi (50 d.C. circa)*

**C**redo che questo breve estratto da una delle opere di Seneca ben descriva, dopo quasi duemila anni, parte della filosofia del DLF e di chi decide di farne parte.

Oggi, nel momento dell'emergenza dovuta al crollo del Ponte Morandi, ciò che muove soprattutto i genovesi che abitano nelle zone più colpite, non sono solo la solidarietà, la tristezza, la rabbia ma il fatto che si sia innescato un meraviglioso processo fatto di idee, di volontà di fare, di aiutare nel concreto. E questo avviene in maniera ancora più forte quando le istituzioni sembrano (o sono) carenti.

Domenica 23 settembre, in via Buranello, l'Associazione "Sampierdarena e le donne" (di cui sono vicepresidente) ha concluso il progetto della pitturazione delle saracinesche grazie alla mobilitazione di molti artisti genovesi e non (alcuni sono arrivati a Genova da altre città e regioni), progetto che era partito qualche tempo fa grazie alla collaborazione col Teatro dell'Archivolto, RFI e col Patrocinio del Municipio Centro Ovest. La presidente del DLF Rosaria Augello è stata nostra ospite perché,



*(Rosaria Augello a dx e Luana Rossini a sx, davanti alla prima saracinesca)*

durante l'ultimo direttivo del DLF, viaggiando insieme da Sampierdarena a Rivarolo (e viceversa) toccando con mano un disagio che giornalmente tocca centinaia di persone, abbiamo deciso di fare qualcosa insieme. Gli artisti hanno accettato sin da subito di aiutare Certosa, la zona subito dopo il ponte già interdetta al traffico se non per i residenti, dove i commercianti stanno vivendo una crisi mai vista e lo vogliono fare portando la loro arte e i loro colori così come hanno fatto per via Buranello, che è diventata una vera e propria galleria d'Arte.

Ecco perché l'esordio con Seneca. Perché ogni buon cittadino, per essere tale, deve sapersi prendere cura della propria città (della res publica) a prescindere dal fatto che, per poterlo fare, occorra far parte della vita politica all'interno delle istituzioni. Noi, nel nostro privato, abbiamo svolto un compito di ordine pubblico perché ciò che abbiamo realizzato è sotto gli occhi di tutti. Dalle pagine di "Superba" e, probabilmente, anche da quelle che si occupano di informazione locale, vi aggiorneremo sui nostri prossimi progetti in modo che ognuno di noi possa dare il suo personale contributo.



Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata

## CIRCOLO TENNIS DLF

### Scuola Tennis Quarto

Scuola riconosciuta dalla Federazione Italiana Tennis FIT  
Piazza Sivelli 1 - Stazione FS GE Quarto - 0103071067

## VUOI GIOCARE A TENNIS?

Vieni!! Puoi provare tutti i giorni dalle 15 alle 18  
sin da oggi sui campi del Circolo Tennis DLF srl

In una struttura rinnovata i Maestri del Circolo saranno a tua disposizione per prove gratuite, fornendoti racchette e palline.

L'offerta è riservata a tutti i ragazzi/e tra i 6 e i 16 anni.

Cosa aspetti? Prova l'emozione di un nuovo sport che ti potrà dare tante soddisfazioni e divertimento!

**Dai... vieni a provare!  
TI ASPETTIAMO!**

## pranzo dei pensionati

Il pranzo dei pensionati DLF si terrà il giorno 14 dicembre 2018 alle ore 13 presso l'albergo Nazionale di Genova Pontedecimo.

**MENU:** antipasto - fettuccine al sugo di lepre - tris di arrostiti con contorno - frutta/dolce - acqua - vino - caffè

**Prezzo: 28 euro a persona**

Per prenotare, contattare il DLF Genova al numero 010 7408331

**VI ASPETTIAMO!**





# Profumo di Treni

## Ricordi di vita vissuta accanto alla ferrovia

di Maurizio Cartosio

Sono nato in un piccolo agglomerato di case chiamato Borzoli nei pressi della ben più grande delegazione di Sestri ponente. Erano gli anni del boom ma la mia famiglia non possedeva l'automobile e tutti gli spostamenti li facevamo con i mezzi pubblici, autobus della "Traverso Secondo" da Sestri per Borzoli e Rivarolo, e treni che da Borzoli ci portavano nell'Ovadese, zona d'origine di mio Padre, o nei (raramente) luoghi delle vacanze. Inoltre la Stazione di Ge-Borzoli sulla linea del Turchino, era quasi l'unico luogo ove si potesse andare con un bambino senza correre il rischio di essere "falciati" dal traffico che già allora era sostenuto. È così che nacque la mia passione per la ferrovia e per i treni che vi transitavano. Inizialmente si trattava di treni "Accelerati" trainate da una locomotiva "Trifase" E.551 o 554, oltre che dei treni "omnibus" diretti verso il Piemonte e molto spesso trainati dalle stesse locomotive di cui sopra, ma in "Doppia" a causa del peso da rimorchiare e delle rampe del 16 x mille della Linea. Di quel periodo ricordo molto bene quando avvenne il passaggio dall'alimentazione in Alternata Trifase 16,3 Hertz a 3600 Volts, a corrente continua 3000 Volts.

Ne seguì le vicissitudini dall'asilo infantile, le cui finestre davano sul fascio di binari della sottostante stazione. Era il 1964. Ed ecco allora giungere anche sulla "mia" linea le prestanti E636, o anche le E626 un po' più anzianotte ma di eguale potenza. Fecero anche la loro comparsa le Ale840 con i loro rimorchi Lebc che servivano a trasformare la corrente di alimentazione da Trifase a Continua. Sì, perché la linea venne commutata solo sino ad Ovada, mentre il tratto sino ad Acqui Terme venne commutato solo 10 anni più tardi. Ho avuto così modo di conoscere meglio anche altre Locomotive Trifasi come le E431 e le E432 che oramai erano a fine carriera. Anche le Ale 840, del resto, nate per correre sulla Tirrenica espletavano ora i ben più modesti e meno blasonati treni Accelerati, diventando Diretti quando non fermavano a Granara-Acquasanta e Mele. Questa era una novità rivoluzionaria per la linea e per me. Amavo le Ale con quei divani in velluto e i poggiatesta di Sky e con la possibilità di stare di fianco al macchinista, la cui cabina di guida si trovava in testa al treno, naturalmente, ma in "pertugio" laterale al passaggio di intercomunicazione. Durante un viaggio per Acqui ricordo che un macchinista mi fece azionare la Tromba acustica da Borzoli sino ad Acqui a ogni passaggio a livello e prima dell'ingresso di ogni galleria. Mi insegnò inoltre le prime nozioni sui segnali e mi spiegò a cosa servivano i vari tasti sulla consolle di guida. Il primo trenino elettrico (un Lima di seconda o terza mano) mi venne regalato da un collega di mio padre che era ferromodellista, e così la passione per i treni aumentò sempre di più, anche se assieme ad essa convivevano la passione per gli aerei e i pullman. La mia passione si raffreddò un poco quando ci trasferimmo in quel di Masone (alta Valle Stura) perché lì



non passavano treni. La stazione era a Campo Ligure, ed io non potevo certo andare da solo a 4 km di distanza per vederli. Tornai a vederli e frequentarli quando cominciai a viaggiare da studente per recarmi a Sampierdarena. Poi con l'adolescenza le mie passioni originarie lasciarono il posto ad altre (capite cosa intendo?). Solo molti anni più tardi scoprii le riviste patinate che parlavano di treni e ferrovia. Cominciai quindi a fotografare i miei oggetti di desiderio e a documentarmi sulla Storia delle nostre ferrovie, oltre che sulla tecnica ferroviaria. Credo di essere diventato un discreto conoscitore di tutto ciò che concerne il mondo ferroviario, anche se non sono mai stato un Ferroviere nel senso letterale del termine. Sono però convinto che siano infinitamente più istruttivi i trenini elettrici che non Playstation o smartphone, e invito qualche giovane padre che mi legge a seguire il mio consiglio. A Natale a vostro figlio regalate un trenino e insegnategli ad amare la ferrovia.

Certo i treni non sono più quelli di una volta, non hanno più il fascino di una Trifase o di una locomotiva a vapore: non hanno più i colori variegati di un tempo, oggi regna lo scialbo XMPR che sembra sempre sporco oltre ad avere degli accostamenti di colori a mio giudizio da horror, ma restano pur sempre i mezzi meno inquinanti, più sicuri e veloci per gli spostamenti da una città all'altra, e se il petrolio finirà, probabilmente il treno continuerà a servirci. Degli anni della mia giovinezza, oltre alle immagini, mi resta un ricordo che può lasciare perplessi i profani di Ferrovia, il profumo dei treni. Sì, proprio il profumo, quell'odore di ottone, carbone, ferro, che si respirava vicino ad una vecchia locomotiva e che oggi risento solo quando mi avvicino ad un convoglio storico che oggi per fortuna ogni tanto viene organizzato per sagre ed eventi commemorativi dal sezione Rotabili Storici di Trenitalia di cui è presidente l'ingegner Cantamessa. Per quanto concerne la "mia linea", venite a visitarla, troverete scorci tra mare e monti che gli stranieri ci invidiano.



# Questioni di parole

di Marco Galaverna

**A**ncora di recente la stampa specializzata ha riproposto una questione terminologica: se i mezzi di trazione in grado di marciare con diversi sistemi di trazione elettrica siano più correttamente indicati come *politensione* o *policorrente*. Premesso che le parole sono importanti, e che non s'intende qui sminuire l'argomento, dal punto di vista elettrotecnico occorre considerare che, sulla linea di contatto, a ogni tipo di tensione corrisponde un ben definito tipo di corrente e viceversa: se è continua la tensione, lo sarà anche la corrente e lo stesso vale per l'alternata; in più, in questo caso, corrente e tensione di linea hanno per forza la medesima frequenza.

Io sono favorevole al termine più comprensivo di mezzi *polisistema*, dal momento che si parla di *sistemi* di trazione elettrica.

Negli ultimi vent'anni, le politiche a favore dell'integrazione e l'apertura del mercato dei trasporti su rotaia agli operatori internazionali hanno accresciuto l'interesse verso le comunicazioni fra i Paesi membri dell'Unione Europea. La riduzione e, in qualche caso, l'eliminazione dei controlli doganali, prevista dall'Accordo di Schengen, esteso all'Italia nel 1997, hanno eliminato una causa della sosta dei treni alle stazioni di confine. Di conseguenza, i vincoli tecnici che imponevano, alle frontiere, il cambio dei mezzi di trazione e del personale di condotta sono apparsi un ostacolo alla libera circolazione di merci e viaggiatori, e da qui lo sviluppo di treni *polisistema* ha acquisito nuova rilevanza.

In questo scenario, si è perso un po' di vista il fatto che i mezzi *polisistema* sono nati molto prima dell'Unione Europea e non soltanto per le comunicazioni internazionali (come il caso dei lussuosi *Trans Europ Express*, dagli anni Sessanta) ma soprattutto per superare i problemi derivanti dalla coesistenza di sistemi diversi di trazione elettrica all'interno di uno stesso Paese.

In Italia, nel periodo della conversione della rete ferroviaria ligure e piemontese dal sistema trifase a quello in continua, le FS realizzarono complessi costituiti da un'elettromotrice ALe 840 e una rimorchiata Lebc 840, equipaggiata di pantografi per la linea bifilare trifase e raddrizzatori di bordo <sup>[1]</sup>. Questi complessi, in grado di marciare con entrambi i sistemi di trazione elettrica, furono sempre chiamati *bicorrenti*. Inoltre, per consentire il transito dei treni di materiale ordinario, merci o passeggeri, nelle stazioni di confine fra i due diversi sistemi di elettrificazione, come ad Alessandria, si impie-

garono coppie fisse di una locomotiva a corrente continua e di una trifase, ad esempio una E.626 più una E.554, che erano dette *coppie anfibiae*.

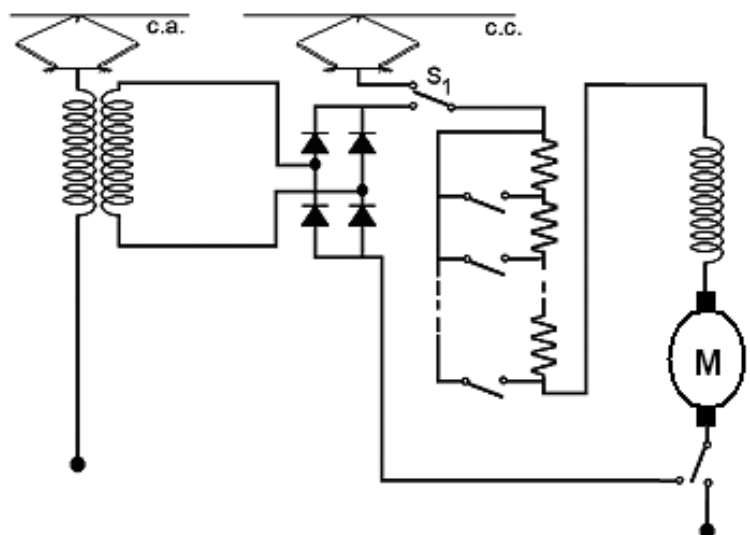
Oggi l'aggettivo *anfibia* ha un altro significato ed è per lo più usato per quei veicoli, destinati alle manovre o alle attività di cantiere, in grado di muoversi tanto su rotaia, utilizzando ruote metalliche dotate di bordino, quanto su strada, ovvero pista di asfalto o cemento parallela al binario, grazie ad altre ruote gommate.

Invece, per indicare mezzi di trazione in grado di captare energia elettrica da conduttori di contatto ma dotati anche di propulsore diesel per la marcia autonoma, si usano i termini *ibrido* e *bimodale*. Il primo è fuorviante e, in campo ferroviario, andrebbe evitato perché nel settore automobilistico esso si riferisce a un tipo di motorizzazione in cui due propulsori, uno termico e uno elettrico, possono essere contemporaneamente attivi, cosa che non avviene su rotaia.

Più corretto sembra l'aggettivo *bimodale*, che oltre alle locomotive si riferisce pure ai filobus moderni, dotati di motore diesel per i movimenti in rimessa e per le emergenze. Invero l'aggettivo *bimodale* è riferito pure ai carri merci, con tutt'altro significato. Le locomotive *bimodali* sono state rarissime fino a pochi anni fa ma oggi destano un certo interesse, per un segmento del mercato dei trasporti che potremmo definire "di nicchia", e meriterebbero una futura pagina della nostra rubrica.

In figura, lo schema di un azionamento degli anni Sessanta per locomotive francesi in grado di marciare sotto linee in c.c. e in c.a.

<sup>[1]</sup> F. Spani, "La trazione elettrica", vol. 1, Patron, 3<sup>a</sup> edizione, 1962.



# ZERO\*

thedoccks

PENSIERI.  
DUBBI.  
TABÙ.



asef

*Onoranze Funebri*

**SCOPRI**  
la previdenza  
funeraria  
**rateale**  
**a tasso zero\***

**SCONTO RISERVATO AI SOCI DLF**

Sconto del 50% su tariffe autofunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori Comune, oppure **sconto del 100%** su tariffe manifesti funebri.

per informazioni:  
**www.asef.it**

Numero Verde  
**800-550755**  
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



Al servizio della città, dal 1909.